Università degli Studi di Padova

DIPARTIMENTO DI MATEMATICA "TULLIO LEVI-CIVITA" CORSO DI LAUREA IN INFORMATICA



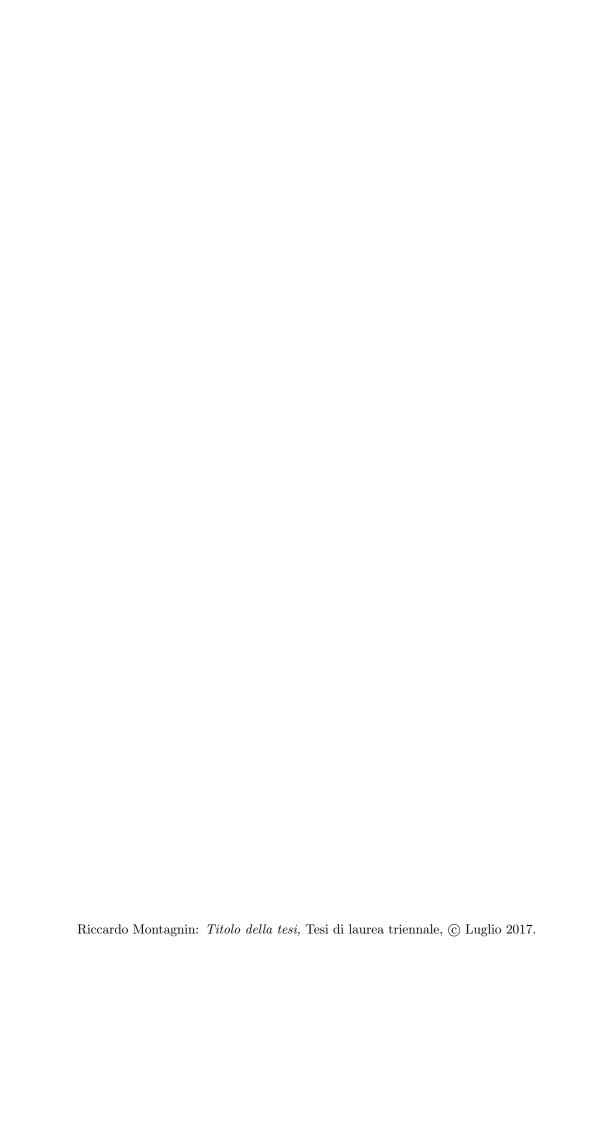
Titolo della tesi

Tesi di laurea triennale

Relatore	
Prof.Tullio	Vardanega

Laure and oRiccardo Montagnin

Anno Accademico 2016-2017



Lorem ipsum dolor sit amet, consectetuer adipiscing elit.

— Oscar Wilde

Dedicato a \dots

Sommario

Tale documento relaziona il prodotto del lavoro, della durata di circa trecentodieci ore, svolto dal laureando Michele Tagliabue presso l'azienda WebPD s.r.l. durante il periodo di stage. Prima dell'inizio dell'attività sono stati prefissati diversi obiettivi, che hanno rispecchiato le attività svolte in azienda dal laureando.

In primo luogo si era pianificato di imparare ad interagire, tramite le librerie del framework Codeigniter, con il database relazionale SQL Server.

Successivamente, si era prefissato di integrare nel Booking Engine un nuovo fornitore (Royal Caribbean). Nello specifico, si era prefissato di realizzare l'integrazione del flat-file (catalogo) fornito da Royal Caribbean, l'aggiunta delle crociere di Royal Caribbean ai risultati di ricerca, la comunicazione con i Web Service di Royal Caribbean per la sincronizzazione della disponibilità di cabine (e prezzi) e per la prenotazione di queste ultime.

Infine, era stato previsto lo sviluppo di un sistema di registro "carichi/scarichi" (magazzino) di tariffe "vuoto per pieno" come funzionalità Backend del Booking Engine.

"Life is really simple, but we insist on making it complicated" — Confucius

Ringraziamenti

Innanzitutto, vorrei esprimere la mia gratitudine al Prof. NomeDelProfessore, relatore della mia tesi, per l'aiuto e il sostegno fornitomi durante la stesura del lavoro.

Desidero ringraziare con affetto i miei genitori per il sostegno, il grande aiuto e per essermi stati vicini in ogni momento durante gli anni di studio.

Ho desiderio di ringraziare poi i miei amici per tutti i bellissimi anni passati insieme e le mille avventure vissute.

Padova, Luglio 2017

Riccardo Montagnin

Indice

1	Intr	oduzione	1
	1.1	L'azienda	1
	1.2	L'idea	1
	1.3	Organizzazione del testo	1
2	Pro	cessi e metodologie	3
	2.1	Processo sviluppo prodotto	3
3	Des	crizione dello stage	5
	3.1	Introduzione al progetto	5
	3.2	Analisi preventiva dei rischi	5
	3.3	Requisiti e obiettivi	5
	3.4	Pianificazione	5
4	Ana	lisi dei requisiti	7
	4.1	Casi d'uso	7
	4.2	Tracciamento dei requisiti	8
5	Pro	gettazione e codifica	11
	5.1	Tecnologie e strumenti	11
	5.2	Ciclo di vita del software	11
	5.3	Progettazione	11
	5.4	Design Pattern utilizzati	11
	5.5	Codifica	11
6	Ver	ifica e validazione	13
7	Con	clusioni	15
	7.1	Consuntivo finale	15
	7.2	Raggiungimento degli obiettivi	15
	7.3	Conoscenze acquisite	15
	7.4	Valutazione personale	15
\mathbf{A}	App	pendice ${f A}$	17
Bi	bliog	rafia	21

Elenco delle figure

Elenco delle tabelle	
4.1 Tabella del tracciamento dei requisti funzionali	9

4.3 Tabella del tracciamento dei requisiti di vincolo

Introduzione

Introduzione al contesto applicativo.

Esempio di utilizzo di un termine nel glossario Application Program Interface (API).

Esempio di citazione in linea site:agile-manifesto.

Esempio di citazione nel pie' di pagina citazione¹

1.1 L'azienda

Descrizione dell'azienda.

1.2 L'idea

Introduzione all'idea dello stage.

1.3 Organizzazione del testo

Il secondo capitolo descrive ...

Il terzo capitolo approfondisce ...

Il quarto capitolo approfondisce ...

Il quinto capitolo approfondisce ...

Il sesto capitolo approfondisce ...

Nel settimo capitolo descrive ...

 $^{^{1}}$ womak: lean-thinking.

Riguardo la stesura del testo, relativamente al documento sono state adottate le seguenti convenzioni tipografiche:

- * gli acronimi, le abbreviazioni e i termini ambigui o di uso non comune menzionati vengono definiti nel glossario, situato alla fine del presente documento;
- *per la prima occorrenza dei termini riportati nel glossario viene utilizzata la seguente nomenclatura: $parola^{[\mathrm{g}]};$
- $\ast\,$ i termini in lingua straniera o facenti parti del gergo tecnico sono evidenziati con il carattere corsivo.

Processi e metodologie

Brevissima introduzione al capitolo

2.1 Processo sviluppo prodotto

Descrizione dello stage

Breve introduzione al capitolo

3.1 Introduzione al progetto

3.2 Analisi preventiva dei rischi

Durante la fase di analisi iniziale sono stati individuati alcuni possibili rischi a cui si potrà andare incontro. Si è quindi proceduto a elaborare delle possibili soluzioni per far fronte a tali rischi.

1. Performance del simulatore hardware

Descrizione: le performance del simulatore hardware e la comunicazione con questo potrebbero risultare lenti o non abbastanza buoni da causare il fallimento dei test. **Soluzione:** coinvolgimento del responsabile a capo del progetto relativo il simulatore hardware.

3.3 Requisiti e obiettivi

3.4 Pianificazione

Analisi dei requisiti

Breve introduzione al capitolo

4.1 Casi d'uso

Per lo studio dei casi di utilizzo del prodotto sono stati creati dei diagrammi. I diagrammi dei casi d'uso (in inglese *Use Case Diagram*) sono diagrammi di tipo Unified Modeling Language (UML) dedicati alla descrizione delle funzioni o servizi offerti da un sistema, così come sono percepiti e utilizzati dagli attori che interagiscono col sistema stesso. Essendo il progetto finalizzato alla creazione di un tool per l'automazione di un processo, le interazioni da parte dell'utilizzatore devono essere ovviamente ridotte allo stretto necessario. Per questo motivo i diagrammi d'uso risultano semplici e in numero ridotto.



Figura 4.1: Use Case - UC0: Scenario principale

UC0: Scenario principale

Attori Principali: Sviluppatore applicativi.

Precondizioni: Lo sviluppatore è entrato nel plug-in di simulazione all'interno dell'I-DE.

Descrizione: La finestra di simulazione mette a disposizione i comandi per configurare, registrare o eseguire un test.

Postcondizioni: Il sistema è pronto per permettere una nuova interazione.

4.2 Tracciamento dei requisiti

Da un'attenta analisi dei requisiti e degli use case effettuata sul progetto è stata stilata la tabella che traccia i requisiti in rapporto agli use case.

Sono stati individuati diversi tipi di requisiti e si è quindi fatto utilizzo di un codice identificativo per distinguerli.

Il codice dei requisiti è così strutturato R(F/Q/V)(N/D/O) dove:

R = requisito

F = functionale

Q = qualitativo

V = di vincolo

N = obbligatorio (necessario)

D = desiderabile

Z = opzionale

Nelle tabelle 4.1, 4.2 e 4.3 sono riassunti i requisiti e il loro tracciamento con gli use case delineati in fase di analisi.

Tabella 4.1: Tabella del tracciamento dei requisti funzionali

Requisito	Descrizione	Use Case
RFN-1	L'interfaccia permette di configurare il tipo di sonde del	UC1
	test	

Tabella 4.2: Tabella del tracciamento dei requisiti qualitativi

Requisito	Descrizione	Use Case
RQD-1	Le prestazioni del simulatore hardware deve garantire la	-
	giusta esecuzione dei test e non la generazione di falsi negativi	

Tabella 4.3: Tabella del tracciamento dei requisiti di vincolo

Requisito	Descrizione	Use Case
RVO-1	La libreria per l'esecuzione dei test automatici deve essere	-
	riutilizzabile	

Progettazione e codifica

Breve introduzione al capitolo

5.1 Tecnologie e strumenti

Di seguito viene data una panoramica delle tecnologie e strumenti utilizzati.

Tecnologia 1

Descrizione Tecnologia 1.

Tecnologia 2

Descrizione Tecnologia 2

5.2 Ciclo di vita del software

5.3 Progettazione

Namespace 1

Descrizione namespace 1.

Classe 1: Descrizione classe 1

Classe 2: Descrizione classe 2

5.4 Design Pattern utilizzati

5.5 Codifica

Verifica e validazione

Conclusioni

- 7.1 Consuntivo finale
- 7.2 Raggiungimento degli obiettivi
- 7.3 Conoscenze acquisite
- 7.4 Valutazione personale

Appendice A

Appendice A

Citazione

Autore della citazione

Bibliografia